



L'Associazione Piemontesi nel Mondo  
in collaborazione con LeminaCultura con il patrocinio  
di Regione Piemonte e comune di S. Pietro V. Lemina



presentano

Venerdì 9 Giugno 2023 ore 21

Salone Polivalente in Piazza Mercato 1

San Pietro Val Lemina (TO)

1974 - 2024

La storia e il valore internazionale  
del Monumento

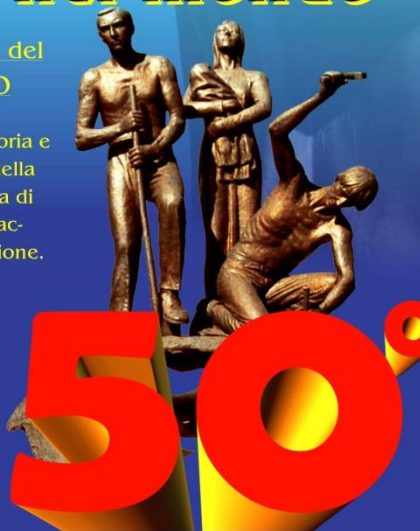
**"Ai Piemontesi nel mondo"**

Serata di interesse storico-culturale a cura del  
Comm. Gr. Uff. MICHELE COLOMBINO

L'Associazione Piemontesi nel mondo presenta la storia e  
il valore internazionale del Monumento patrimonio della  
Val Lemina e del pinerolese, attraverso una carrellata di  
immagini significative di questi "primi" 49 anni e il rac-  
conto della sua ideazione, realizzazione e valorizzazione.



INGRESSO LIBERO



Con la serata del prossimo 9 giugno 2023 a SAN PIETRO VAL LEMINA diamo avvio al percorso per le celebrazioni del 50° anniversario di inaugurazione del Monumento "Ai PIEMONTESE NEL MONDO", che verranno organizzate, d'intesa con la Regione Piemonte, nel mese di giugno 2024.

Il 13 luglio 1974, che molti di voi ancora ricordano, è stato il momento della "riscoperta" reciproca e del desiderio di ricollegare in modo continuativo e di approfondire la realtà piemontese nel mondo, attraverso gli incontri, l'associazionismo, gli scambi, i gemellaggi.

Tanta strada è stata fatta grazie a un enorme numero di persone, volontariamente e tenacemente impegnate con tutta la loro carica umana e con gli stimoli più profondi rivitalizzati dalla linfa delle "radici".

Da qui al 2024 cercheremo di onorare questa lunga strada che abbiamo alle spalle, continuando a tracciare il solco soprattutto per i giovani che già sono impegnati e ancora si impegneranno nel raccogliere il testimone della "piemontesità", della conoscenza e dei legami con la patria di origine famigliare.

Michele COLOMBINO - Luciana GENERO

## LA LINGUA PIEMONTESE COME PATRIMONIO CULTURALE INTANGIBILE DELLA CITTA' DI SAN FRANCISCO (ARGENTINA)

Il Consiglio Deliberativo della città di San Francisco (prov.Cordoba) ha dichiarato la lingua piemontese come patrimonio culturale intangibile della città che da tempo si fregia della denominazione di "capitale del Piemonte argentino" per la massiccia presenza di discendenti di emigrati piemontesi.

Dalla trasmissione radiofonica "La Mañana de El Periodico" di San Francisco riportiamo alcune dichiarazioni di Ana Maria FILIPPA, Presidente della AMPRA, l'associazione delle donne piemontesi della Repubblica Argentina :

"Poiché siamo immersi in una società in cui quasi tutti siamo discendenti, avendo genitori, nonni o bisnonni piemontesi, non ci rendiamo nemmeno conto di quanta influenza la lingua piemontese ha sulla nostra vita. Quando vengono persone da fuori, si rendono conto che parliamo in modo diverso. Abbiamo un'impronta speciale, frutto della cultura che ci è stata trasmessa, nelle canzoni, nella cucina, nel lavoro, nelle professioni, nei mestieri.

Il riconoscimento ottenuto dal Consiglio Deliberativo è un fatto storico e di grande valore simbolico.

Molte entità, da molto tempo, hanno lavorato per questo riconoscimento: ci sono tante associazioni, ci sono laboratori di lingua piemontese, ci sono cortometraggi in piemontese, ci sono libri, dizionari, opere teatrali, poesie, narrativa...

Nel tempo c'è stato un forte recupero del piemontese da "dialetto" solo parlato a "lingua" scritta, con lo stesso valore di lingue più importanti, più diffuse, poiché rappresenta l'espressione e la tradizione culturale di un popolo.

Sono ancora molte le famiglie in cui si parla, almeno saltuariamente, il piemontese, ma anni fa questa zona era bilingue, si parlava contemporaneamente un po' spagnolo e un po' piemontese, in modo molto naturale."

Venerdì 5 maggio l'Asociacion Familia Piemontesa di San Francisco ha organizzato presso la Casa del Piemonte José Losano un incontro per festeggiare la storica deliberazione.  
Luciana Genero

## NOI SOMA PIEMONTÈIS Inno ufficiale dei Piemontesi nel mondo

Noi soma ëd Piemontèis  
ën gir për tut ël mond  
e an drinta al cheur portoma  
'n tòch dël nòstr Piemont.

